

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@ggiornaledellumbria.it

Il bottino è di circa 4mila euro. I banditi sono fuggiti a bordo di un'auto di piccola cilindrata

Rapina in banca con pistola**Due malviventi, sicuramente italiani, hanno assaltato la filiale della Banca di Perugia**

LUCIA PIPPI

BASTIA - Sono entrati in banca poco prima dell'orario di chiusura. Due banditi, armati di pistola, probabilmente giocattolo, hanno minacciato i dipendenti della filiale di Banca di Perugia e si sono fatti consegnare il denaro presente nelle casse. Si sono poi allontanati su un'auto di piccola cilindrata. I dipendenti hanno immediatamente avvertito i carabinieri. Una pattuglia che si trovava nella zona ha iniziato la ricerca

Le indagini sono condotte dai carabinieri

E' il secondo episodio in una settimana



I malviventi hanno assaltato la filiale della Banca di Perugia di via Roma

dei due rapinatori non riuscendo però ad individuarli. Il bottino, secondo quanto

appreso dai carabinieri sarebbe di poco di più di 4mila euro. Dalla testimonianza dei dipen-

enti i due avrebbero parlato con un accento italiano.

Quella di ieri pomeriggio è la seconda rapina a Bastia nel giro di una settimana. Sabato scorso, infatti, due malviventi, sempre armati di pistola, erano entrati in un bar di Campigliogione. Si erano avvicinati alla titolare con la scusa di voler giocare una schedina del lotto e avevano tirato fuori la pistola costringendola a darle tutto l'incasso della giornata. Subito dopo si erano allontanati e avevano fatto perdere le loro tracce. Anche in quel caso i due erano italiani.

Nascondeva 100 grammi di hashish: arrestato ventenne di Assisi

ASSISI - Nascondeva in casa circa 100 grammi di hashish. Per questo un ragazzo di Assisi di 20 anni è stato arrestato dalla polizia. Il giovane, incensurato era molto conosciuto in città. A lui gli agenti sono arrivati dopo una lunga serie di indagini. Da tempo, infatti, avevano notato che i tossicodipendenti di Assisi non si spostavano più per acquistare la sostanza. Un particolare che ha spinto gli agenti ad indagare direttamente tra i giovani della zona. Ieri pomeriggio il ragazzo è stato fermato mentre tornava a casa. Gli agenti lo hanno bloccato e perquisito. Nelle tasche gli hanno trovato una modica quantità di hashish. A quel punto sono entrati nella sua abitazione dove hanno rinvenuto altra sostanza stupefacente, circa 100 grammi, un bilancino di precisione e il materiale per il confezionamento delle dosi e circa 2mila euro in banconote ritenute provento dell'attività illecita. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di spaccio di droga. Secondo gli inquirenti l'indagine sembra però destinata ad allargarsi ulteriormente. Sembra infatti che il giovane facesse parte di una rete organizzata.



ASSISI - Un uomo di 90 anni, Giovanni Canestrari, originario di Sassoferrato (Ancona) e residente ad Assisi, è stato trovato morto nella notte tra giovedì e venerdì nella piscina comunale adiacente allo stadio degli Ulivi della città francescana. L'uomo era scomparso da casa nel pomeriggio e probabilmente, mentre cercava di rientrare, aveva sbagliato cancello ed era entrato nella piscina cadendo sul fondo della vasca e morendo sul colpo. Secondo quanto appreso dai carabinieri l'anziano, che viveva con i familiari non lontano dallo stadio, ieri sera era uscito di casa intorno alle 18,00. Quando, all'ora di cena, non è tornato a casa, i congiunti hanno dato l'allarme. Alle ricerche hanno parte-

Novantenne scivola e muore nella piscina

cipato carabinieri e pompieri. In un primo momento si è pensato che l'anziano fosse stato colto da una improvvisa amnesia o da un malore. E' stata ispezionata tutta la zona e verso le 22,30 una pattuglia dei car-

Secondo i carabinieri si è trattato di un incidente

L'uomo avrebbe sbagliato cancello e sarebbe caduto nella vasca

abinieri lo ha trovato morto nella piscina. L'impianto sportivo, comunale, era chiuso, con le luci spente. Il custode avrebbe detto che anche il cancello era stato chiuso a chiave, ma su questo particolare sono ancora

in corso le indagini dei carabinieri. La recinzione dell'impianto, secondo le prime informazioni, è comunque facilmente superabile, per cui non viene escluso che l'uomo, che conosceva bene la zona, sia entrato volontariamente. Nel buio potrebbe essere caduto nella piscina dove c'era poca acqua ghiacciata. Il cadavere è sempre secondo le prime informazioni - presenta lesioni che potrebbe essersi procurato nella caduta. Per recuperarlo i pompieri hanno dovuto rompere il ghiaccio. I carabinieri attendono l'esito della autopsia, già disposta dalla magistratura, per avere indicazioni più precise sulle cause della morte.

**Bettona: scontro allevatori-Comune**

BETTONA - Su convocazione dell'amministrazione comunale, si è riunita mercoledì presso il palazzo municipale la conferenza dei servizi con l'obiettivo di fare il punto sul sistema dello smaltimento dei nitrati derivati dal trattamento dei liquami dal depuratore alla luce del decreto regionale del luglio scorso che regola il sistema della fertirrigazione, ovvero la distribuzione di concimi sui campi con l'acqua di irrigazione. Il decreto riduce il carico di smaltimento dagli attuali 4 quintali ad ettaro a 170 chilogrammi e quindi la sua attuazione comporterebbe una drastica riduzione dei capi allevati. Alla conferenza hanno preso parte oltre all'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Frascarelli, dagli assessori Benedetti e Mazzatosta, la Codcep con il vice-

Legambiente: "Ridurre il numero dei capi presenti"

presidente e il consigliere Schippa. L'Arpa con il direttore generale, l'associazione allevatori, i veterinari dell'Asl, l'avvocato che rappresenta legalmente il Comune e Legambiente. La discussione si è subito fatta animata - racconta il presidente di Legambiente Lauro Ciurnelli - fra gli allevatori, che non vogliono sentir parlare di riduzione dei capi allevati, e l'amministrazione comunale che ha difeso il diritto dei cittadini a vivere in un ambiente non degradato. Chiarificatore è stato l'intervento del legale del Comune che ha spiegato come fino ad ora i rilevan-

ti dell'Arpa abbiano evidenziato che a Bettona vi è da tempo una situazione di inquinamento ambientale che può configurarsi come reato. Legambiente è sempre più convinta che Bettona sia un caso limite: vi è una situazione di degrado vergognosa, che si è lasciata sedimentare volutamente nel corso degli anni, ma che ora deve essere necessariamente affrontata con decisione. Il sistema degli allevamenti è assolutamente insopportabile per un territorio comunale piccolo e una comunità ristretta che proprio per questo viene marginalizzata e crudelmente colonizzata da vere e proprie multinazionali della carne. In questo contesto - conclude Ciurnelli - la riduzione drastica dei capi allevati si pone come una soluzione necessaria e strategica.

Torna ad Assisi "Nel nome del cuore"

ASSISI - Avrà luogo il 23 gennaio la IV edizione di "Nel nome del cuore", manifestazione musicale a sfondo umanitario e benefico in favore dei paesi africani che dalla Basilica Superiore di San Francesco che quest'anno celebrerà il tema "Da Assisi alla scoperta dell'altro perché l'uomo viva con l'uomo". Protagonista del 2006 l'Uganda, dopo lo Zambia e il Malawi. Un palco di grande prestigio, quello di Assisi, che verrà calcolato da veri e propri protagonisti della musica italiana: Sergio Cammarere, Antonello Venditti e Roberto Vecchioni. Madrina e presentatrice dell'evento sarà Gaia De Laurentiis. Una parte importante la sosterrà il pubblico, in particolare quello televisivo, chiamato a contribuire sia utilizzando bollettini bancari sia ricorrendo agli sms.



"Uno dei significati profondi della vita risiede nel rapporto che abbiamo con gli altri - ha detto padre Vincenzo Coli, Custode del Sacro Convento -; un rapporto fatto di diverse distanze: dalle persone più vicine, a quelle che si conoscono appena, agli sconosciuti. Sono tutti altri. Occorre riflettere su chi siamo i nostri altri e su cosa possiamo dare loro in termini di ascolto, comprensione, aiuto. Perché anche noi siamo gli altri di queste persone. Questa serata nella casa di

Francesco, attraverso il linguaggio universale della musica - conclude padre Coli - intende rappresentare un momento dedicato di pensiero. Per chi ha difficoltà nell'andare avanti, senza il riconoscimento degli altri, nella vita di ogni giorno". "Con questa nostra iniziativa - aggiunge padre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento - puntiamo lo sguardo dove si tende a dimenticare; quest'anno guardiamo con grande attenzione all'Uganda, dove è in corso la più grande tragedia umanitaria di questi anni". "Nel nome del cuore" è in programma per lunedì 23 gennaio, quando lo spettacolo sarà registrato per essere poi mandato in onda, su Rai Due, nel pomeriggio di sabato 4 febbraio, con inizio alle ore 15.30.